



COMUNE DI
**BORGHO A
MOZZANO**

SERVIZIO 4 - ASSETTO DEL TERRITORIO

**PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO D'INIZIATIVA PRIVATA
IN VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DA REALIZZARE IN LOC.
SOCCOLOGNOLA FRAZIONE PARTIGLIANO.**

APPROVAZIONE

Procedura di Valutazione Integrata di cui all'art. 16 comma 3
della L.R. n.1 del 3/1/2005 e del Reg. Att. n. 4/R del 14/2/2007

Relazione di sintesi conclusiva del processo di valutazione

Borgo a Mozzano li 7/11/2011

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Direttivo
(Geom. Alessandro Brunini)

PREMESSA

La presente relazione di sintesi viene redatta, ai sensi dell'art. 10 del DPGR. 9/2/2007 n. 4/R, allo scopo di descrivere la fase conclusiva del processo di valutazione svolto per la formazione del Piano attuativo d'iniziativa privata in variante al Regolamento urbanistico, relativo a interventi di recupero e riqualificazione del centro storico denominato Borgo Giusto in loc. Soccolognola, frazione di Partigliano, andando ad integrare le altre due già predisposte, per l'adozione avvenuta con la delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 4/5/2010 e per l'approvazione delle modifiche ed integrazioni apportate al progetto urbanistico dopo l'esame delle osservazioni e l'approvazione delle controdeduzioni avvenuta con la delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 21/04/2011

Per non appesantire troppo questo documento riteniamo sia sufficiente solo rimandare, riconfermando senza ripetere, ai contenuti delle precedenti relazioni di sintesi allegata alle sopra richiamate delibere, in particolare per quanto riguarda i dettagli del processo di formazione e valutazione svolto preventivamente alla presente.

Pertanto questa ulteriore relazione intende fornire un resoconto sintetico e in forma non tecnica, sui risultati dell'attività di valutazione del procedimento in oggetto effettuata in particolare nel periodo successivo alla pubblicazione della delibera di C.C. n. 27 del 21/04/2011, facendo riferimento alle nuove osservazioni, contributi e pareri pervenuti.

La presente relazione viene allegata agli atti della nuova delibera di approvazione definitiva come disposto dall' art. 16 comma 3° della L.R. 1/2005.

INDICE DEI PARAGRAFI:

- CONTENUTI ED OBIETTIVI
- LA SEQUENZA LOGICO-FUNZIONALE SEGUITA PER LA FORMAZIONE E VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E PARERI PERVENUTI
- PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE SUCCESSIVO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 27 DEL 21/4/2011
- FATTIBILITA' TECNICA, GIURIDICA, AMMINISTRATIVA ED ECON. FINANZIARIA DEGLI OBIETTIVI
- LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA
- LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI
- DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MONITORAGGIO
- CONCLUSIONI

CONTENUTI ED OBIETTIVI

Riteniamo sia comunque opportuno ripetere anche in questa ultima relazione di sintesi gli obiettivi del Piano attuativo e della relativa variante al R.U.

Il Piano attuativo in oggetto e la relativa variante al R.U., sono finalizzati alla realizzazione degli interventi di recupero ed in particolare di riqualificazione di un'area di circa mq. 7.636 situata in loc. Soccolognola della frazione di Partigliano, composta in parte da vari fabbricati esistenti costituenti un centro turistico denominato Borgo Giusto, nato dal recupero di un antico nucleo disabitato e in parte dai circostanti terreni con destinazione agricola.

In particolare il Piano attuativo prevede:

-interventi di conservazione ed adeguamento funzionale dei fabbricati presenti nella parte storica del borgo, classificati di matrice antica dal Regolamento urbanistico, mantenendone l'attuale utilizzazione turistico ricettiva nella varie forme previste dal Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo e dal suo regolamento attuativo, derivata dai condoni edilizi presentati sugli stessi, ai sensi della L.R. n. 53 del 2004 e dalle relative concessioni in sanatoria, ormai quasi tutte rilasciate, essendo concluso l'iter istruttorio dei vari procedimenti da parte del Servizio competente;

- interventi di nuova edificazione per una volumetria complessiva di mc. 2.600, prevista su due comparti (A1 –A2), corrispondenti a una S.u.l. di mq. 700, volti a integrare l'esistente borgo turistico, delle necessarie urbanizzazioni e attrezzature e servizi collettivi, adeguando l'intera struttura ai requisiti richiesti dal Regolamento d'Attuazione della L.R. n. 42 del 23/3/2000 e s.m.i., previsti per le classificazioni di Residenze Turistica Alberghiere (R.T.A.) e di Albergo Diffuso (come da circolare della Regione Toscana approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 637 del 4/8/2008) e ogni altro indice normativo vigente in materia;

- realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria mancanti ed in particolare di una idonea strada pubblica di accesso per collegare il borgo alla strada comunale Valdottavo-Partigliano, di un parcheggio pubblico adeguando uno privato già esistente, situato in prossimità del borgo e di una idonea illuminazione pubblica;

- parcheggi privati pertinenziali dimensionati con il numero di ospiti che le varie unità abitative ad uso turistico ricettivo presenti nel Borgo richiedono e nel rispetto delle normative vigenti relative agli standard sia privati che pubblici;

- aree a verde attrezzato a parco e gioco, con viabilità interne ad uso pedonale e piccole piazzette e luoghi a servizio e per il ritrovo degli ospiti;

La contestuale variante al Regolamento urbanistico necessaria per i contenuti urbanistici che il Piano attuativo comporta, riguarda l'individuazione e riconoscimento del comparto (denominato con la lettera M) interessato dal Piano attuativo come zona Turistica ricettiva esistente (TRe) inserendo all'art. 49 della Disposizioni normative del Regolamento urbanistico vigente, l'attuazione degli interventi mediante specifico piano attuativo.

Inoltre sarà modificata nell'allegato n. 3 del Regolamento urbanistico vigente il Quadro propositivo della specifica scheda n. 290 con cui è stata qualificato centro di matrice antica il nucleo interessato al Piano attuativo.

LA SEQUENZA LOGICO FUNZIONALE SEGUITA PER LA FORMAZIONE E PER LA VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E PARERI PERVENUTI

Richiamando i contenuti e le considerazioni fatte e descritte, sia nella Relazione di sintesi allegata alla prima delibera di adozione del maggio 2010, sia a quella allegata alla successiva delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 21/4/2001, si evidenzia sommariamente di seguito come sia proseguito successivamente all'approvazione della stessa il processo di formazione ed elaborazione del Piano Attuativo di iniziativa privata, in variante al Regolamento Urbanistico in oggetto.

In particolare dopo la suddetta deliberazione si sono attivate le procedure di pubblicazione con le modalità dettate dalla L.R. n. 1/2005 dando la massima pubblicità a questa importante fase istituzionale del processo di partecipazione e valutazione. La pubblicazione si è svolta per 45 giorni consecutivi, nel periodo 11/05/2011 – 25/06/2011, con le modalità indicate dettagliatamente nel successivo specifico paragrafo.

Contestualmente alla pubblicazione degli atti approvati dal Consiglio Comunale, gli stessi sono stati trasmessi alla Regione Toscana e alla Provincia di Lucca, per le valutazioni di competenza previste dall'art. 17 della L.R. 1/2005. La trasmissione è stata effettuata con lettera raccomandata r.r. in data 3/05/2011 prot. 6117, che è stata ricevuta rispettivamente: dalla Regione Toscana in data 6/5/2011 e dalla Provincia di Lucca in data 9/05/2011;

La Regione Toscana – Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali, con la nota del 5/7/2011 prot. n. 171659/N.60.30, pervenuta in data 7/07/2011 al protocollo n. 10926, ha comunicato il proprio contributo ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005. Copia della nota viene allagata alla presente;

Dalla provincia di Provincia di Lucca - Dipartimento Governo del Territorio, non sono pervenuti contributi o comunicazioni di alcun tipo.

Alla scadenza del periodo di pubblicazione degli atti, non sono pervenute osservazioni da parte di cittadini singoli o associati sui contenuti urbanistici del P.A. e della contestuale variante al R.U., ma sono pervenute solo alcune osservazioni relative al progetto preliminare delle opere di urbanizzazione presentate ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le quali si rinvia al successivo paragrafo nel quale sono riportate alcune considerazioni in merito alle stesse,

Durante la fase di pubblicazione l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa, ha comunicato in data 24/05/2011 con le note n. 133659 e 133662 l'esito positivo del controllo sulle indagini geologiche-tecniche effettuato ai sensi del D.P.G.R. 27/04/2007 n. 26/R, relative ai depositi n. 1521 e n. 1522 del 2/03/2011 riferiti rispettivamente alla variante al Regolamento Urbanistico e al Piano Attuativo in oggetto.

Il progettista del piano, Arch. Stefano Montemagni, ha preso atto del contributo pervenuto dalla Regione Toscana e dopo averlo attentamente valutato ha presentato la relativa nota di controdeduzione datata 4/8/2011 prot. 12454 nella quale è stato ribadito, che le N.T.A. del Piano in oggetto prevedono già gli obiettivi di conservazione dei caratteri morfologici dell'impianto originario del centro di matrice rurale interessato dal Piano stesso, prevedendo la costruzione delle nuove volumetrie in aree contigue e defilate dal borgo, così da conservarne la leggibilità, per questo ha ribadito la coerenza con il P.I.T. adottato della Regione nel 2009. Pertanto non ha ritenuto necessario apportare alcuna modifica od integrazione agli elaborati già approvati con la precedente delibera di C.C. n. 27 del 21/4/2011.

In conseguenza del processo di formazione sinteticamente sopra descritto, che si può a questo punto ritenersi concluso, tutti gli elaborati, già approvati con la delibera di C.C. n. 27 del 21/4/2011 che compongono gli atti di governo del territorio in oggetto sono pronti per essere approvati definitivamente dall'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 17 e 69 della L.R.1/2005.

PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE SUL PROCEDIMENTO

Per non appesantire troppo questo documento riteniamo sia sufficiente solo rimandare, senza ripetere, a quanto dettagliatamente già descritto negli specifici capitoli delle due relazioni di sintesi redatte ed allegate rispettivamente: per la delibera di C.C. n. 19 del 4/5/2010, con la quale è stato adottato il Piano attuativo e alla delibera di C.C. n. 27 del 21/4/2011, che ha approvato le contrededuzioni alle osservazioni presentate e le relative modifiche ed integrazioni agli atti del Piano Attuativo e della contestuale variante al R.U., allo scopo di comprendere quale sia stato tutto il processo di partecipazione già svolto in applicazione dello specifico Regolamento Regionale 4/R del 29/05/2007 dalla presentazione della richiesta d'approvazione da parte della società richiedente, fino alla fase attuale.

Ovviamente il percorso partecipativo è proseguito anche nella fase della seconda pubblicazione relativa agli atti approvati con la delibera di C.C. dell'aprile 2011 e con la successiva valutazione in particolare del contributo pervenuto dalla Regione Toscana sul progetto urbanistico oggetto della presente relazione.

La pubblicazione dei atti approvati con la delibera di C.C. n. 27 del 21/4/2011, ha come sempre costituito il punto massimo della partecipazione sul procedimento urbanistico in oggetto, in quanto ha trasferito direttamente a tutti i cittadini singoli ed associati la conoscenza dei contenuti definitivi dei due atti di governo del territorio (Piano Attuativo e variante al R.U.) e delle modifiche apportate al primo progetto adottato con la delibera di C.C. n. 19 del 4/5/2010, già pubblicate e per questo conosciute dai cittadini.

In particolare dopo l'approvazione dei relativi atti da parte del Consiglio Comunale avvenuta con la delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 21/4/2011, il Responsabile del procedimento e il Garante della comunicazione hanno attivato tutte le procedure di pubblicazione previste dall'art. 17 della L.R. 1/2005, per una durata di 45 giorni consecutivi e cioè per il periodo dal 11/5/2011 al 25/6/2011.

L'informazione al pubblico dell'approvazione della delibera di C.C.n. 27 del 21/4/2011, degli atti relativi e della sua pubblicazione è avvenuta con le seguenti modalità:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 19 del 11/5/2011 dell'avviso di approvazione e di deposito presso il Servizio n. 4 Assetto del Territorio del Comune degli atti relativi alla delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 21/4/2011;

- affissione all'Albo Pretorio del Comune dello stesso avviso;

- pubblicazione sul sito del comune (www.comune.borgoamozzano.lucca.it/content.php?p=3.2.3.2.2.1) dell'avviso e di tutti gli atti ed elaborati adottati del progetto di Piano attuativo in variante al R.U.;

- affissione di appositi manifesti negli spazi pubblicitari nelle varie località del territorio comunale con i quali si rendeva noto dell'avviso dell'approvazione della delibera e del deposito degli elaborati adottati presso gli ufficio del Servizio n. 4 Assetto del Territorio del Comune;

Al termine dei 45 giorni di pubblicazione non sono pervenute osservazioni, sui contenuti delle previsioni urbanistiche del Piano Attuativo e della relativa variante al R.U., ma solo il contributo della Regione Toscana., come già precisato nel capitolo precedente.

Riteniamo opportuno evidenziare, come già fatto nella precedente relazione dell'aprile 2011, che si è contemporaneamente svolta un'altra fase del processo di consultazione e partecipazione agli atti di governo del territorio oggetto della presente relazione, derivata dall'attuazione di disposizioni riferite al procedimento di esproprio, appositamente regolamentato dal D.P.R. 327 d dal D.P.R. n. 327 del 2001 e dalla L.R. n. 20 del 2005,

Ci riferiamo all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per i terreni interessati ai lavori di: realizzazione della strada di accesso e del parcheggio pubblico, previsti nel progetto di Piano attuativo come opere di urbanizzazione.

Relativamente a tale procedimento parallelo, il Responsabile del Procedimento, ha ritenuto opportuno comunicare di nuovo ai proprietari interessati con lettera raccomandata r.r. del 18/05/2011, i contenuti delle modifiche apportate al progetto delle opere di urbanizzazione previste con la delibera di C.C. n. 27 del 21/4/2011, in applicazione di quanto stabilito dalle specifiche disposizioni sugli espropri dettate dal D.P.R. n. 327 del 2001 e dalla L.R. n. 20 del 2005,.

Alcuni proprietari a seguito della suddetta comunicazione hanno presentato nel mese di giugno 2011 delle specifiche osservazioni secondo quanto previsto dello stesso D.P.R. n. 327 del 2001, che però non riguardano in alcun modo gli aspetti urbanistici del Piano attuativo e della variante al R.U. in oggetto. Tali osservazioni riguardano esclusivamente gli specifici contenuti del progetto preliminare ed in particolare le determinazioni delle indennità previste per l'occupazione delle aree necessarie. Pertanto queste osservazioni saranno oggetto di specifica valutazione da parte dell'Amministrazione al momento in cui sarà approvato il progetto definitivo, secondo le specifiche disposizioni normative dettate dal D.P.R. 327 del 2001 e quelle vigenti in materia di lavori pubblici ed in particolare dopo aver preso atto di quanto emergerà dalle specifiche autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti alla tutela dei vincoli presenti.

FATTIBILITA' TECNICA, GIURIDICA, AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI OBIETTIVI

Ribadiamo con la presente Relazione quanto già evidenziato nelle precedenti Relazioni riferite alla rispettive fasi di formazione dell'atto di governo del territorio in oggetto e cioè che il documento di "Valutazione Integrata" predisposto dal progettista del Piano costituisce a tutti gli effetti elaborato del Piano attuativo e della relativa variante al Regolamento urbanistico, fornisce e riassume tutti gli elementi che consentono di verificare le coerenze interne ed esterne e di valutare gli effetti attesi, che derivano dalle previsioni del Piano attuativo e della relativa variante al R.U., sia sul piano ambientale, che su quello territoriale, economico, sociale e sulla salute umana nel loro complesso.

Anche per questa ultima fase del processo formativo del Piano attuativo e della relativa variante al Regolamento urbanistico, successivo alla nuova pubblicazione degli atti approvati con la delibera di C.C. n. 27 del 21/4/2011, che ha visto la valutazione dei contributi e dei pareri pervenuti, è stata valutata l'efficacia delle azioni ai fini del perseguimento degli obiettivi, rilevando che l'azione prevista è non solo efficace per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati, ma costituisce essa stessa raggiungimento dell'obiettivo.

In particolare riteniamo di dover evidenziare di nuovo, quanto già fatto nelle precedenti relazioni di sintesi e cioè che il Piano attuativo e la relativa variante al Regolamento urbanistico riguarda una piccola porzione di territorio ben circoscritta e ridotta con le modifiche apportate a seguito di questa nuova fase di formazione, per la quale non sono previste nuove destinazioni rispetto allo stato attuale, Turistico-ricettivo, consolidato grazie ai condoni edilizi presentati dalla Società proponente e delle relative sanatorie rilasciate a seguito degli stessi, ma l'adeguamento e la riqualificazione della realtà turistico ricettiva presente da diversi anni nel centro storico della località di Soccolognola, oltre a completare le urbanizzazioni primarie ancora mancanti.

Pertanto è ragionevole sostenere a conferma di quanto già detto nelle precedenti Relazioni di sintesi e con maggior convinzione considerato l'esito della ulteriore fase di pubblicazione degli atti approvati con la seconda deliberazione sopra richiamata, che il procedimento di formazione del Piano attuativo oggetto della presente relazione ha seguito di fatto un percorso di informazione e di partecipazione popolare sufficientemente ampia per i contenuti e gli obiettivi che lo stesso si prefigge e per il piccolo ambito territoriale sul quale interferisce, tramite gli strumenti di comunicazione e di informazione individuati anche dallo specifico regolamento comunale vigente (assemblea pubblica, consultazioni, informazioni su sito web, ecc.);

Come si può evincere dalla specifica valutazione sulle probabilità di realizzazione delle azioni previste dal Piano attuativo, dettagliatamente svolta dal progettista nella parte D dell'elaborato Valutazione integrata (vedasi pagina 48 - 49), si può ritenere che da un punto di vista economico-finanziario, gli interventi in esso previsti saranno realizzati, di norma, con risorse finanziarie private della società proponente, che finanzierà anche gli interventi pubblici (opere di urbanizzazione) previsti nel Piano attuativo, assumendosi gli impegni dettagliatamente indicati nello schema di convenzione predisposto per recepire, le modifiche che si sono rese necessarie a seguito dello schema di convenzione definitivo, che sarà approvato definitivamente dal Consiglio comunale.

LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA

Ricordiamo che il processo di valutazione di coerenza individua quale elemento di base i principi della sostenibilità dello sviluppo e della tutela e della valorizzazione delle risorse essenziali del territorio, così come definite dalla L.R. n. 1/2005.

Riprendendo quanto già detto nelle precedenti Relazioni di sintesi relative alla varie fasi di formazione dell'atto di governo del territorio in oggetto, il tecnico progettista ha dettagliatamente evidenziato i punti di coerenza esterna ed interna con P.I.T. il P.T.C. il P.S. R.U. nello specifico documento di Valutazione integrata rielaborato nel gennaio 2011, ai quali rimandiamo per maggiori dettagli ed approfondimenti in merito.

Per il livello della valutazione di coerenza in senso verticale (cioè rispetto agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti e ad altri atti e piani) sono stati presi in considerazione i Piani e programmi gerarchicamente superiori: P.I.T. - P.T.C. - P.S. - R.U. oltre ad altri piani e programmi di settore approvati dai soggetti istituzionalmente competenti.

Per quanto riguarda la valutazione di coerenza interna, questa si è invece concentrata sull'articolazione e i contenuti del Piano attuativo relativamente alle finalità, obiettivi ed azioni, in termini di compatibilità e congruità.

Coerenza interna:

La verifica della coerenza interna è stata valutata in maniera dettagliatamente e facilmente comprensibile con l'analisi fatta dal progettista nella parte B dell'elaborato Valutazione Integrata (pagine 7-13), predisposto dal progettista nel gennaio 2011.

Considerato il dettaglio di valutazione effettuato nei suddetti elaborati, oltre che condividerli, non si ritiene necessario aggiungere ulteriori considerazioni, per non appesantire ulteriormente ed inutilmente il presente atto.

Coerenza esterna

La verifica della coerenza esterna è stata valutata in maniera dettagliata e facilmente comprensibile con l'analisi fatta nella parte C dell'elaborato Valutazione Integrata (pagine 13 - 48), predisposta dal progettista nel gennaio 2011.

La verifica così come svolta è pertanto da condividere e non si ritiene necessario aggiungere ulteriori considerazioni, per non appesantire ulteriormente ed inutilmente il presente atto.

LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni di sintesi redatte nel corso di formazione degli atti di governo del territorio in oggetto, partendo dalla valutazione sulle probabilità di realizzazione delle azioni previste dal Piano attuativo, dettagliatamente indicate dal progettista nella parte D dell'elaborato Valutazione integrata (pagine 48 - 49), sono stati valutati gli effetti attesi dalle stesse.

Effetti: Ambientali, Territoriali, Sociali, Economici, sulla salute umana

La valutazione degli effetti che possono generare le previsioni del Piano attuativo è eseguita in maniera dettagliata e facilmente comprensibile nella parte E dell'elaborato Valutazione Integrata (pagine 49 - 55) predisposto dal progettista nel gennaio 2011.

Anche questa valutazione è da condividere e pertanto essendo già chiara e comprensibile non si ritiene necessario aggiungere ulteriori considerazioni, per non appesantire troppo ed inutilmente il presente atto.

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MONITORAGGIO

Definizione del sistema di monitoraggio finalizzato:

Il monitoraggio è l'esame sistematico e costante dello stato di avanzamento dell'atto di governo del territorio e dei suoi strumenti attuativi che vengono presentati dai soggetti attuatori, sia pubblici che privati, nel corso del suo ciclo di vita ed è finalizzato a verificare il processo di attuazione ed il grado di realizzazione delle azioni programmate nel Piano attuativo, così come dettagliatamente evidenziate dal progettista nella parte A dell'elaborato Valutazione Integrata (pagine 5-7) al quale rimandiamo per chi volesse avere maggiori dettagli.

Come già indicato nelle precedenti Relazioni di sintesi allegare alle precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale il sistema di monitoraggio del Piano attuativo presentato essendo in variante al Regolamento urbanistico dovrà seguire le specifiche modalità già dettagliatamente indicate all'art. 1 commi 4 e 5 dell'allegato 2 Disposizioni normative del Regolamento Urbanistico vigente e in particolare:

- a. Periodicamente attraverso la predisposizione di un apposito Rapporto di scadenza annuale, che dovrà essere predisposto dal Responsabile dell'ufficio Assetto del Territorio, secondo le indicazioni specificate dettagliatamente all'art. 1 comma 4 delle stesse Disposizioni normative. Il suddetto Rapporto sarà presentato alla Giunta Municipale entro il 31 gennaio dell'anno successivo al periodo da esaminare e dopo che la Giunta lo avrà approvato, sarà reso pubblico attraverso la pubblicazione sul sito ufficiale del Comune e messo a disposizione per chiunque ne vorrà avere una copia;
- b. Alla scadenza del quinquennio dalla approvazione definitiva del Regolamento Urbanistico, secondo le disposizioni degli art.li: 13 e 55 c. 7 della L.R. 1/2005, attraverso la redazione di una apposita relazione sugli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana.

Il monitoraggio dovrà oltre che verificare le quantità realizzate anche la qualità delle stesse secondo gli indicatori appositamente individuati all'art. 93 delle Disposizioni normative del Regolamento urbanistico e quelli stabiliti dal progettista nella parte A del documento di Valutazione integrata del Piano attuativo.

CONCLUSIONI

Anche al termine di questa ultima fase del processo di formazione e valutazione dei due contestuali atti di governo del territorio in oggetto, possiamo riaffermare quanto già detto nelle precedenti Relazioni di sintesi redatte nel maggio 2010 e nell'aprile 2011 e cioè che gli stessi sono stati oggetto di partecipazione e valutazione con le modalità specificatamente indicate negli specifici capitoli delle stesse e che pertanto si ritiene assolto a quanto stabilito dall'art. 10 comma 2 e 12 comma 4 del Regolamento regionale n. 4/R del 9/2/2007, senza che siano emersi particolari elementi di dissenso sulle scelte fatte e sugli obiettivi perseguiti dal Piano attuativo e dalla relativa variante al R.U. e siano emerse incoerenze degli stessi con i piani e programmi sopra ordinati.

E' da sottolineare che l'attività di valutazione non si conclude con questo documento, ma continuerà con il monitoraggio costante e continuo sull'attuazione degli interventi di interesse pubblico e privato previsti dal Piano attuativo, che inizierà subito dopo l'approvazione definitiva con le modalità indicate nel precedente capitolo.

La presente relazione sarà esaminata dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione ed in particolare sarà posta all'esame della Commissione Consigliare "Uso e assetto del territorio e ambiente" distintamente e assieme agli esiti del processo di Valutazione integrata, appositamente riassunto negli specifici elaborati predisposti dai progettisti.

Sarà assicurato a chiunque voglia prendere visione, l'accesso, la visione e la disponibilità di tutti gli elaborati del Piano attuativo e della relativa Variante, compreso il documento di Valutazione integrata e la presente Relazione di sintesi, così come stabilito dall'art. 16 comma 5 della L.R. 1/2005, presso gli uffici del Servizio Assetto del Territorio del Comune e sul sito ufficiale del comune;

Vista la relazione del Garante delle Comunicazione redatta in data 7/11/2011;

Visto e considerato quanto sopra, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R.T. n. 1 del 3/01/2005, si dà atto dell'avvenuta verifica tecnica di compatibilità relativamente all'uso delle risorse essenziali del territorio comunale e dell'avvenuta tutela ambientale, come risulta dagli elaborati del Piano attuativo e della relativa Variante al R.U. d'approvare.

Borgo a Mozzano lì 7/11/2011

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Direttivo
(Geom. Alessandro Brunini)

Nota : come sopra specificato si allega alla presente il contributo della Regione